

Tutti gli stereotipi sulla scuola italiana, e come risanarla

Repubblica — 05 ottobre 2010 pagina 15 sezione: BOLOGNA

NESSUN sacro fuoco vocazionale o chiamata mistica. Si può diventare insegnanti perché di chiamata in chiamata si finisce (anzi, si finiva, vista la precarietà attuale...) per avere una cattedra. È il primo di tanti luoghi comuni cresciuti (o appositamente creati) sulla scuola che vengono smontati da un appassionato e bel libro di Girolamo De Michele, *La scuola è di tutti* (Minimum Fax). L' autore, insegnante e scrittore (tarantino di nascita, e in Emilia da trent' anni senza sentirsi - giustamente - per nulla "padano"), smonta tonnellate di stereotipi e ci consegna una meditata fotografia dello stato dell' arte nella scuola italiana (e un manifesto per la sua ricostruzione) senza sconti per nessuno, a partire dalla politica, responsabile di un progetto di smantellamento dell' educazione teso a sostituire sudditi ignoranti ai cittadini pensanti. Principale artefice di questo disegno regressivo (di fascismo pedagogico che si salda al fascismo di ritorno nella società, come dice lo scrittore) è il centrodestra, che alimenta un sacco di voci demagogiche. De Michele, tabella alla mano (e con una scrittura tesa e letteraria), svela le bugie intorno alla scuola, spiega dall' interno cosa sta avvenendo e dilleggia alcuni "vizi culturali" recenti (dallo "sgarrupatismo" al "citativismo" e al "ludolismo"), delineando un' avvincente "Fenomenologia dello Spirito Scolastico". Il dramma della scuola coincide con i mali di una società che soffre di una terrificante crisi di valori politici e sociali (e, dunque, necessariamente, anche educativi). Ecco perché la vera soluzione consiste nel ritornare al modello scolastico disegnato dalla nostra Costituzione e nel ribadirne, in modo intransigente, la natura democratica. - *(massimiliano panarari)*

La url di questa pagina è <http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2010/10/05/tutti-gli-stereotipi-sulla-scuola-italiana-come.html>

Abbonati a Repubblica a questo indirizzo
http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti_page